

ADULAZIONE - Nei rapporti migliori, quelli più amichevoli e semplici, l'adulazione o la lode sono necessarie come il grasso è necessario alle ruote perché girino.

AMARE – Chi ama irrita sempre chi non ama più. (Raymond Radiguet, Il diavolo in corpo)

AMICIZIA - Meglio una salda e fiera inimicizia che non una claudicante amicizia (Friedrich Nietzsche, La gaia scienza)

AMORE – L'amore ricongiunge ogni essere umano a quella metà di se stesso da cui era stato separato (Platone, Simposio)

Nell'amore astratto per l'umanità si ama quasi sempre solo se stessi (Fedor Dostoevski, L'idiota)

AZIONI UMANE – I motivi delle azioni umane sono di solito infinitamente più complessi e più vari di come noi li spieghiamo sempre in seguito, e raramente si delineano con precisione (Fedor Dostoevski, L'idiota)

BANDIERA - Le bandiere sono pezzi di stoffa colorata che i governi usano prima per avvolgere il cervello della gente e poi come sudario per seppellire i morti. (Arundhati Roy)

BUGIE - In tutti gli anni sprecati a invecchiare mi sono salvato da tante situazioni difficili grazie a un sistema di bugie piccole, grandi e medie. Mai dire la verità. Anche se ti colgono sul fatto, negare, negare sempre. (Mordecai Richler, La versione di Barney)

CAPITALE UOMO - Il capitale umano ha ritmi di accumulazione radicalmente diversi dal capitale finanziario. Se quest'ultimo si misura sui tempi brevi del rendiconto trimestrale e della quotazione in borsa, il capitale umano esige un respiro più lungo e una forza che si conquista per maturazioni e arricchimenti successivi, di cui il pensiero calcolante non ha la più pallida idea. (Umberto Galimberti, Repubblica)

CARRIERA - Al mondo non ci sono che due modi per fare carriera: o grazie alla propria ingegnosit  o grazie all'imbecillit  altrui. (Jean De La Bruy re, Aforismi)

CATTOLICESIMO - Il cattolicesimo   la religione della servit . (Hegel)

CELEBRITA' - Essere celebri va benissimo, a condizione di restare sconosciuti. (Degas)
- Ho passato la vita a cercare di non essere osservato per osservare meglio (Henry Cartier-Bresson)

CERCARE – Bisogna cercare una cosa sola per trovarne molte. (Cesare Pavese, Il mestiere di vivere)

CHIMERE – Conosco uno sciocco che ha rifiutato di imparare in giovinezza le regole del gioco, perduto dietro le chimere, e ora le chimere sfumano e il gioco lo stritola. (Cesare Pavese, Il mestiere di vivere).

CHI SONO IO - Non sono un intellettuale, sono un caso a parte, io. Pensi, non sono in crisi n  con me n  con la societ . Non ho avuto nevrosi negli anni Cinquanta, non ho mai fatto cinema e non sono mai stato frocio, neanche quando era di moda. Sono uno spirito solitario che resta tale anche quando sbaglia. Battitore libero, solitario, irregolare. (Giovanni Arpino)

CIVILTA' - Non   dal lavoro che nasce la civilt . Essa nasce dal tempo libero e dal gioco. (KOIRE', epistemologo russo)

COMPORTEAMENTO – I comportamenti utili non hanno di per s  alcun valore (George Bataille, Follia dell'utile)

CREDERE - "Malgr  la merde, je crois" (Maurice Bejart)

DANNO - Chi ha subito un danno   pericoloso perch  sa di poter sopravvivere, e sposta sempre pi  avanti la soglia di sopportazione del dolore. (Il danno   un romanzo di Josephine Hurt da cui   stato tratto l'omonimo film di Louis Malle)

DIO - Ernst Bloch diceva che la linea che va da Lucifero ad Adamo e Ges    quella moralmente autentica e che il male era Dio. Quel Dio contro cui Lucifero si ribella era un idolo prepotente.

DNA – E' il vero e solo manipolatore dei destini umani. (Renato Caccioppoli)

DONNE - Le donne di una certa età fanno sempre qualche scempiaggine, prima di mettersi il cuore in pace (Mordecai Richler, La versione di Barney)

- Ci sono donne che vanno bene solo come amanti e nient'altro (Fedor Dostoievski, L'idiota)

ETA' - A 50 anni sei nella vecchiaia della giovinezza, a 60 nella giovinezza della vecchiaia. E se la matematica non è una opinione, a 70 suonati sei quindi nel fiore di questa "seconda" età...Perché coprirsi? (Sophia Loren, intervista marzo 2010)

FANATISMO - il fanatismo è un dubbio ipercompensato (Jung)

FELICITA' - E' il soddisfacimento, per lo più improvviso, di bisogni fortemente compressi. (Freud, Opere, X vol. Boringhieri). Se la situazione agognata dal principio di piacere perdura, dice Freud, la felicità si trasforma in un moderato benessere, perché "siamo così fatti da poter godere intensamente soltanto dei contrasti".

- I cani, le scimmie e i pappagalli sono mille volte meno infelici di noi. (Voltaire, Candido)

FURTO LETTERARIO – Se rubi a un autore è plagio. Se rubi a molti è ricerca. (Wilson Mizner)

GIORNALISTI - I fatti non registrati non esistono. Quanti massacri, quanti terremoti avvengono nel mondo, quante navi affondano, quanti vulcani esplodono e quanta gente viene perseguitata, torturata e uccisa! Eppure se non c'è qualcuno che raccoglie una testimonianza, che ne scrive, qualcuno che fa una foto, che ne lascia traccia in un libro è come se questi fatti non fossero mai avvenuti! Sofferenze senza conseguenze, senza storia. Perché la storia esiste solo se qualcuno la racconta. E' una triste constatazione; ma è così ed è forse proprio questa idea - l'idea che con ogni piccola descrizione di una cosa vista si può lasciare un seme nel terreno della memoria - a legarmi alla mia professione. (Tiziano Terzani)

- Ad un ragazzo che vuol fare questo mestiere direi: fallo proprio se lo ritieni necessario. Si pensi: una volta si diceva la vocazione. È forse un termine che sa un po' di mistico, di voti per la vita. Fallo proprio se credi che questo sia il tuo lavoro. E allora se è questa la tua aspirazione, non c'è nulla di meglio. L'illusione di mettere una virgola nel grande romanzo che si scrive ogni giorno, con una tua parola. Orgoglio, vanità? Quando abbiamo incominciato noi, l'obbiettivo era diventare una firma. Adesso forse è più importante diventare una faccia, è più facile. Credo che poi sia sempre essenziale possedere una testa. (Enzo Biagi)

GIOVINEZZA - Per recuperare la giovinezza basta ripetere le proprie pazzie (O. Wilde, Il ritratto di Dorian Gray)

GOVERNANTI – Nelle democrazie i governanti raramente sono peggiori dei governati (R.Gervaso, Grillo parlante)

IDEE e BATTUTE – Scorciatoie non sono ammesse. Per dire la propria bisogna aver letto, conoscere gli argomenti, saper entrare nel merito, adoperare termini e linguaggi appropriati. Sulle cose importanti le battute non sono ammesse, e anzi sono controproducenti. Le battute si fanno al bar quando si parla di calcio o di Sanremo, non quando si parla di cose serie. (Francesco Merlo su Repubblica)

INFINITO – L'infinito è una meravigliosa malattia che fonda la modernità. Il primo ad esserne contagiato fu Rousseau per il quale l'universo era troppo stretto. Voleva andare oltre e ancora oltre, al di là di ogni limite. E neppure allora la malattia si placava. (Pietro Citati, intervista a Repubblica)

LACRIME - Le lacrime sono per il cuore come l'acqua per i pesci. (G. Flaubert, lettera a Maxime Du Camp)

LAVORARE - Lavoriamo senza ragionare, è il solo modo di rendere la vita sopportabile. (Voltaire, *Candido*)

LAVORO - "Hombre che trabaja perde tiempo precioso" (proverbio spagnolo).

LEGGEREZZA - Bisogna essere leggeri come una rondine, non come una piuma (Paul Valery).

LETTERATURA - La letteratura permette di vendicarsi della realtà asservendola alla finzione (S. De Beauvoir, *Memorie di una ragazza per bene*)

LIBRO - Mi pare che un libro, come interlocutore, sia più fidato di un amico o dell'innamorata. Un romanzo o una poesia non è un monologo, bensì una conversazione tra uno scrittore e un lettore: una conversazione del tutto privata, che esclude tutti gli altri - un atto, se si vuole, di reciproca misantropia. (Iosip Brodskij, da Grazia)

LINGUAGGIO - L'affetto represso trova sfogo nel linguaggio (*Freud citato da Bohumil Hrabal in: Ho servito il re d'Inghilterra*)

MASS MEDIA - La realtà in cui viviamo oggi è sempre più dominata dall'aggressività, dall'estraneità, dall'incitamento all'odio e alla paura; dove il fanatismo e il fondamentalismo sembrano farsi più forti ogni giorno mentre altre forze perdono la speranza di un cambiamento.

I valori e gli orizzonti del nostro mondo, l'atmosfera che vi si respira e il linguaggio che lo domina sono dettati in gran parte da ciò che noi chiamiamo mass media, un'espressione coniata negli anni Trenta del secolo scorso quando i sociologi cominciarono a parlare di «società di massa». Ma siamo davvero consapevoli del significato di questa espressione? Di quale processo i mass media abbiano subito? Ci rendiamo conto che gran parte di essi non solo convogliano un tipo di comunicazione destinata alle masse ma trasformano i loro utenti in massa? E lo fanno con prepotenza e cinismo, utilizzando un linguaggio povero e volgare, trattando problemi politici e morali complessi con semplicismo e falsa virtù, creando intorno a noi un'atmosfera di prostituzione spirituale ed emotiva che ci irretisce, rendendo kitsch tutto ciò che toccano: le guerre, la morte, l'amore, l'intimità.

A un primo sguardo sembra che questo tipo di comunicazione si incentri sul singolo, sull'individuo, non sulle masse. Ma è una suggestione pericolosa. I mezzi di comunicazioni di massa pongono il singolo in primo piano, lo consacrano persino, incanalandolo sempre più verso se stesso. Anzi, in fin dei conti, esclusivamente verso se stesso: verso i suoi bisogni, i suoi interessi, le sue aspirazioni, le sue passioni. In mille modi, palesi o nascosti, liberano l'individuo da ciò di cui lui è in ogni caso ansioso di liberarsi: la responsabilità verso gli altri per le conseguenze delle sue azioni. E nel momento in cui lo fanno ottenebrano la sua coscienza politica, sociale e morale, lo trasformano in un materiale docile alle manipolazioni da parte di chi controlla i mezzi di comunicazione e di altri. In altre parole lo trasformano in massa. (...) È questo il messaggio dei mass media: un ricambio rapido, tanto che talvolta sembra che non siano le informazioni a essere significative e importanti ma il ritmo con cui si susseguono, la cadenza nevrotica, avida, commerciale, seduttrice che creano. Secondo lo spirito del tempo il messaggio è lo zapping.

(David Grossman, discorso al Festival di Berlino della letteratura 2007)

MOGLIE - Gli uomini credono di aver sposato la propria fidanzata, poi si accorgono di aver sposato la moglie. (Ennio Flaiano)

- Chi non lascia la moglie oggiogiorno? Soltanto quelli che ne hanno due. (Ennio Flaiano)

MONDO - Il mondo è un posto difficile, nessuno ne esce vivo. (Charlton Heston in un'intervista)

MORALE - André Gide pubblicò un racconto all'inizio del Novecento, *L'Immoralista*. E' la storia di Michele, un giovane scienziato cresciuto in una famiglia austeramente puritana che, dopo una grave malattia, scopre come sia eccitante il male e noioso il bene. Perciò finisce per gioire di fronte all'inclinazione di chi ruba o di chi uccide.

MORTE - I mortali si preoccupano di seppellire il pensiero della morte con la stessa cura con cui seppelliscono i morti. (Jacques Bénigne Bossuet, Sermone sulla morte, 1666)

- La morte di un uomo è una tragedia, ma quella di milioni è statistica" (Stalin)

- Senza la morte non potremmo darci totalmente a Dio. Ci terremmo aperte delle uscite di sicurezza. (Cardinale Carlo Maria Martini, Colloqui notturni a Gerusalemme)

NARRARE - Narrare è l'ultima difesa contro il tempo (Pietro Citati su Repubblica)

ODIO - L'odio è un liquore e un veleno prezioso, perché è fatto con il nostro sangue, la nostra salute, il nostro sonno e due terzi del nostro amore. Bisogna esserne avari. (Charles Baudelaire)

- Quando odiamo qualcuno, odiamo nella sua immagine qualcosa che sta dentro di noi. (Herman Hesse)

- L'odio è un sentimento naturale come l'amore. Naturali (e inconfessabili) sono l'invidia, la gelosia, la cupidigia. Innaturale è soltanto l'indifferenza: intere culture, nobili filosofie hanno provato a seminarla. Fingiamo di non sapere che l'odio esiste, che il desiderio di uccidere esiste. (Giuliano Zincone, Corriere della Sera)

OPERA BUONA - Si può fare una grande malvagità, ma un'opera buona non si può farla che piccola. (Lev Tolstoj)

PARLARE - Alcuni parlano un istante prima di pensare. (Jean De La Bruyère, Aforismi)

PAURA - Quando hai paura di qualcosa cerca di prenderne le misure e ti accorgerai che è poca cosa. (Renato Caccioppoli)

POESIA - Le poesie sono tentativi di arrestare il tempo, di avere quell'attimo o un altro fissato sulla pagina. (Charles Simic)

POLITICA - La disistima della gente per la politica si deve principalmente ad un sistema perdonatorio che premia l'insipienza e le clientele. Il contrario di una democrazia efficiente e trasparente. (Eugenio Scalfari, Repubblica 6.1.08)

RAGIONE - Gli uomini cambiano. Da spietati diventano ragionevoli proprio quando la ragione li ha abbandonati. (Ennio Flaiano)

REALTA' - La realtà non è né il soggetto né l'oggetto della vera arte, la quale crea la propria speciale realtà. (Nabokov in *Pale Fire*, Fuoco pallido)

RICCHEZZA - Tutto ciò che possiedi, in realtà finisce per possederti. (Mary E. Grisby, *Buying time and getting by: the voluntary simplicity movement*)

SAPERE - Gli uomini raramente apprendono ciò che credono già di sapere (Evelyn A. Waugh)

SACRIFICIO - In genere è per mestiere disposto a sacrificarsi chi non sa altrimenti dare un senso alla vita. Il professionismo dell'entusiasmo è la più nauseante delle insincerità. (Cesare Pavese, *Il mestiere di vivere*)

SBANDATA - Come aveva potuto pensare che fossi irreprensibile, estraneo alle tentazioni? Gli uomini non sono fatti così, ogni tanto sbandano, ed io ero un uomo, no? (Mordecai Richler, *La versione di Barney*)

SCRIVERE - La scrittura esige virtù scoraggianti, sforzi, pazienza; è un'attività solitaria in cui il pubblico esiste solo come speranza (Simone de Beauvoir, *Memorie di una ragazza per bene*)

- Scrivere è per me un misto di euforia e disperazione, è una tortura continua e insieme un passatempo. (Nabokov, intervista al settimanale *Life*, novembre 1964)

SERIETA' - L'umanità prende troppo sul serio se stessa, è questo il peccato originale del mondo (O. Wilde, Il ritratto di Dorian Gray)

SESSUALITA' - Senza i sentimenti, la sessualità si estende simile a un deserto dove si muore di tristezza. (Milan Kundera, L'ignoranza)

SILENZIO – Il silenzio è il rumore di chi pensa (anonimo)

SOFFERENZA - La sofferenza passa, l'aver sofferto non passa mai. (Leon Bloy)

- Alla vera sofferenza l'uomo non rinuncia mai. La sofferenza è l'unica fonte di consapevolezza. E sebbene all'inizio io abbia ammesso che la consapevolezza è la più grande disgrazia per l'uomo, io so però che l'uomo l'ama e non la scambierebbe con nessun genere di soddisfazione. (Fedor Dostoevskij, Memorie dal sottosuolo)

SOGNO - Se uno sogna si ha un prodotto onirico, se in molti sognano si ha un progetto maturato insieme (anonimo)

SOLITUDINE - Se temete la solitudine, non sposatevi. (Ennio Flaiano)

STUPIDITA' - Se di dentro la stupidità non somigliasse straordinariamente all'intelligenza, se di fuori non si potesse scambiare per progresso, genio, speranza, perfezionamento, nessuno vorrebbe essere stupido e la stupidità non esisterebbe. (Robert Musil, L'uomo senza qualità)

- Ci sono due cose infinite: l'universo e la stupidità umana (Einstein)

TALENTO - La mediocrità non conosce nulla di più alto di sé, ma il talento riconosce il genio all'istante". (sir Arthur Conan Doyle, "padre" dell'investigatore Sherlock Holmes)

UMANITA' – Io amo l'umanità. E' la gente che non riesco a sopportare (Linus, personaggio dei fumetti)

UOMINI – Siamo prigionieri del tempo, gli internati di un invisibile manicomio dove cerchiamo con tutte le nostre forze di mantenerci sani di mente, vivendo ogni secondo con la fretta di raggiungere un minuto, per poi trasformare quel minuto in un'ora e così via. (Charles Simic, poeta, intervista a Repubblica)

Gli uomini sono stati creati per tormentarsi a vicenda Fedor Dostoevski, L'idiota)

UOMO - "Maestro, veniamo a pregarvi di dirci perché un animale così strano come l'uomo è stato creato". "Di che t'impicci, gli disse il maestro, forse che ti riguarda?" (Voltaire, Candido)

- Io non domando mai di che razza è un uomo. Mi basta che sia un essere umano: nessuno può essere qualcosa di peggio. (Mark Twain)

- L'uomo non è nato per il riposo. (Voltaire, Candido)

- Quando l'uomo nasce, è flessibile e debole: quando è rigido e forte, muore. Quando gli alberi nascono, sono flessibili e teneri. Quando sono secchi e duri, muoiono. La rigidità e la forza sono compagne della morte. La morbidezza e la debolezza sono compagne della vita. Ecco come bisogna essere - come l'acqua. Niente ostacoli - l'acqua scorre: uno sbarramento, l'acqua si arresta. Lo sbarramento si rompe - l'acqua scorre: un recipiente quadrato - è quadrato; rotondo - essa è rotonda. Ed è per questo che essa è più importante di tutto e più forte di tutto...

Ora accanto e vicino ad ognuno, scende il torrente divino, infinito, dell'amore, sempre nella sola e stessa direzione eterna. Quando ti sarai sfinito in tentativi di fare qualcosa per te stesso, di fuggire, di diventare sicuro, abbandona tutte le direzioni che sono tue, gettati in questo torrente, e ti porterà, e sentirai che non ci sono limiti, che sei tranquillo per sempre e libero e felice... (Lev Tolstoj)

VECCHIO - Ogni volta che muore un vecchio, brucia una biblioteca. (Anonimo africano)

VERITA' - La prima volta che ho detto la verità sono stato accusato di omicidio, la seconda ci ho rimesso la felicità. (Mordecai Richler, La versione di Barney)

- La verità è la peggiore delle interpretazioni possibili di un fatto (Il manoscritto del principe di Lampedusa)

VITA – La vita è ciò che succede mentre noi pensiamo ad altro (Oscar Wilde)
- La maggior parte degli uomini spende la prima metà della propria vita a rendere infelice l'altra metà. (Jean De La Bruyère)

VITA E MORTE - Io ho avuto tre interventi al cuore, cioè il mio cuore è stato fermato tre volte e ho sei bypass; quindi ho chiara una mia idea della vita e della morte. Ho fatto anche 14 mesi sulla Linea gotica in una brigata partigiana a suo tempo. Il senso della morte, ce l'ho. Io sono abbastanza sereno e abbastanza contento di vivere queste giornate, anzi, contento, senza abbastanza. Credo che a morire siano capaci tutti. Imparare a vivere è molto più difficile. Bisogna avere rispetto per gli altri, rispetto per sé. Ci sono persone che non ne hanno tanto. Vedo delle cose sguaiate, ogni tanto, in giro: e certe esibizioni le trovo molto di cattivo gusto". (Enzo Biagi, intervista del 2005 a Tabloid, mensile dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia)

VIVERE - Possedeva una tenace indolenza che lo indusse a trovare la libertà nell'accettazione passiva della vita.

Per vivere onestamente bisogna agitarsi, ingarbugliarsi, dibattersi, ingannarsi, intraprendere e abbandonare, e ricominciare e abbandonare ancora, e combattere all'infinito gettandosi in tutte le direzioni. Quanto alla tranquillità - è una vigliaccheria dell'anima... (Lev Tolstoj)

VIZI - Bernard de Mandeville (6-700) scrisse **L'apologo delle api**, ovvero come i vizi privati si trasformano in pubbliche virtù.

GIORNALISMO

- "...E' un aspetto, questo, dello strano mestiere di cronista che non cessa di affascinarmi e al tempo stesso di inquietarmi: i fatti non registrati non esistono. Quanti massacri, quanti terremoti avvengono nel mondo, quante navi affondano, quanti vulcani esplodono e quanta gente viene perseguitata, torturata e uccisa! Eppure se non c'è qualcuno che raccoglie una testimonianza, che ne scrive, qualcuno che fa una foto, che ne lascia traccia in un libro è come se questi fatti non fossero mai avvenuti! Sofferenze senza conseguenze, senza storia. Perch? la storia esiste solo se qualcuno la racconta. E' una triste constatazione; ma ? cos? ed ? forse proprio questa idea - l'idea che con ogni piccola descrizione di una cosa vista si pu? lasciare un seme nel terreno della memoria - a legarmi alla mia professione..." (**Tratto da: "Un indovino mi disse" di T. Terzani**).

"La differenza tra la letteratura e il giornalismo? Il giornalismo è illeggibile e la letteratura non è letta. (**Oscar Wilde**).

"Il mestiere del giornalista fa passare metà della propria vita a parlare di ciò che non si conosce e l'altra metà a tacere di ciò che si sa" (Anonimo).

"Scrivere è viaggiare senza la seccatura dei bagagli" (Emilio Salgari).

"L'editore è una persona impiegata in un giornale, il cui lavoro è separare la crema dal fango e far stampare il fango" (Bob Phillips).

"Non si scrive perché si ha qualcosa da dire ma perché si ha voglia di dire qualcosa" (Emil Cioran).

"Non riesco a capire perché una persona debba impiegare un anno a scrivere un romanzo quando può facilmente comprarne uno per pochi soldi" (Fred Allen).

- "Ovunque la gente scambia quello che legge nei giornali per notizie" (A. J. Liebling).
- "Non mi piacerebbe per niente essere un bambino appena nato nel mondo d'oggi. Ci sono problemi dappertutto. Se fossi un bebé, non credo che potrei sopportare di sapere cosa mi aspetta. Ecco perché per i primi due anni di vita non ti fanno vedere i giornali" (Charles M. Schulz).
- "Il giornalista è lo storico dell'istante" (Albert Camus).
- "Non avere un pensiero e saperlo esprimere: è questo che fa di qualcuno un giornalista" (Karl Kraus).
- "Un vero giornalista: spiega benissimo quello che non sa" (Leo Longanesi).
- "Se vuoi diventare giornalista, devi attaccare un chiodo al muro e piantarlo a forza di testate" (Anonimo).
- "C'è questo da dire in favore del giornalismo moderno. Dandoci le opinioni degli illetterati, ci tiene in contatto con l'ignoranza della comunità. Passando in rassegna con cura gli avvenimenti della vita contemporanea, ci fa vedere quanto poco importanti siano. Discutendo sempre di cose non fondamentali, ci fa capire cosa sia la cultura e cosa no" (Oscar Wilde).
- "Per un giornalista, un essere umano è un oggetto avvolto nella pelle" (Fred Allen).
- "I giornalisti ti battono continuamente la mano sulla spalla: sempre alla ricerca del punto dove conficcare il pugnale più facilmente" (Robert Lembke).
- "Per la maggior parte della gente i libri non sono altro che soprammobili di carta" (Anonimo).
- "Ci sono molti uomini che leggono per non dover pensare" (Lichtenberg).
- "L'onestà nel raccontare compensa moltissimi difetti stilistici, mentre mentire è il peccato irreparabile in assoluto" (Stephen King).
- "I giornali hanno con la vita all'incirca lo stesso rapporto che le cartomanti hanno con la metafisica" (Karl Kraus).
- "Il giornalismo consiste soprattutto nel dire 'Lord Jones è morto' a persone che non hanno mai saputo che Lord Jones era vivo" (G. K. Chesterton).
- "Le notizie dovrebbero essere come le gonne di una donna: abbastanza brevi da attirare l'attenzione, ma abbastanza lunghe per capire l'essenziale" (Anonimo).
- "Ignoranti i giornalisti? Se eravamo gente di cultura mica facevamo questo mestiere" (Natalia Aspesi).
- "Se un giorno dovessi fare un trapianto di cervello vorrei quello di un giornalista sportivo. Perché so che non è mai stato usato" (Joe Paterno).
- "La pubblicità è la parte più veritiera di un giornale" (Thomas Jefferson).
- "Nel giornalismo c'è questo di buono: ciò che è scritto oggi è dimenticato domani" (Alfred Capus).
- "La metà di ciò che si scrive è dannosa, l'altra metà è inutile" (Friedrich Durrenmatt).
- "Finalmente sono giornalista anch'io adesso, e i fatti non mi interessano più" (Pat Buchanan).
- "I giornali inventano la metà di quello che dicono... se poi ci aggiungi che non scrivono la metà di quel che succede, ne consegue che i giornali non esistono!" (Quino).
- "Il giornalista è uno che, dopo, sapeva tutto prima" (Karl Kraus).
- "I giornalisti si scusano sempre con noi in privato per quello che hanno scritto contro di noi in pubblico" (Oscar Wilde).

Buonumore

- Il colmo per un giornalista: passare la notte in bianco a scrivere cronaca nera!

Barzellette:

- Un giornalista morì e il suo spirito fu immediatamente portato in cielo da una schiera di angeli. Arrivò in un lampo alle soglie del paradiso. La porta fu socchiusa e San Pietro in persona gli chiese: "Professione?".

"Giornalista"

"Non abbiamo più posti. Mi dispiace."

"Possiamo provare all'inferno. Vuole?" gli chiese gentilmente uno degli angeli trasportatori.

"Per me è uguale" gli rispose il giornalista.

In un attimo, tra mille bagliori, giunsero alle porte degli inferi.

Il portinaio dell'inferno gli disse: "Giornalista? Siamo al completo" e gli sbatté la porta in faccia.

Gli angeli trasportatori erano avviliti. Il giornalista pensò un po' poi scelse una stella disabitata, la elesse a domicilio e subito vi fondò un giornale.

Una settimana dopo ebbe i biglietti di favore per entrare in paradiso e all'inferno.